

Paolo CAVALERI

Note biografiche

Nato a Verona nel 1943.

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1967.

Curriculum accademico

Attualmente è Docente fuori ruolo nel Dipartimento di Scienze giuridiche e Professore a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona. Fino al 31 ottobre 2010 è stato Professore Ordinario a tempo pieno di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dello stesso Ateneo, dove ha insegnato anche Diritto regionale e degli enti locali. E' stato Preside Vicario della stessa Facoltà da agosto 2005 a ottobre 2006 e da febbraio 2008 a ottobre 2009. Per un triennio (fino al 30 settembre 2007) è stato membro del Senato accademico allargato. Nello stesso triennio è stato coordinatore del Dottorato in Diritto costituzionale italiano ed europeo.

Ha prestato servizio nella Facoltà di Economia dell'Università di Verona dall'a.a. 1969/70: come Esercitatore, Borsista, Contrattista, Ricercatore. Nella stessa Facoltà è stato Professore incaricato di Istituzioni giuridiche comparate dall'a.a. 1977-78 all'a.a. 1981-82; Professore associato di Diritto Regionale dall'a.a. 1982-83 all'a.a. 1985-86; Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico e Professore supplente di Diritto regionale dall'a.a. 1985-86 all'a.a. 1994-95.

Il 28 febbraio 1995 è stato chiamato dalla stessa Facoltà come Professore straordinario di Istituzioni di diritto pubblico.

Dall'aprile 1995 al settembre 1998 è stato Direttore dell'Istituto di diritto pubblico e successivamente, fino all'ottobre 2004, Direttore del Dipartimento di diritto dell'economia.

Oltre che nella suddetta Facoltà, ha insegnato (dal 1973 al 1983) nella Scuola Superiore di Servizio Sociale di Verona e in vari corsi di perfezionamento post-universitari (in Giornalismo economico, per Aspiranti Segretari Comunali, per Funzionari delle Imposte dirette). Negli anni accademici 1990-91, 1991-92, 1992-93 ha contribuito, trattando il tema "Le Regioni italiane e il diritto comunitario", al ciclo di seminari dedicato all'insegnamento sull'integrazione europea nelle Università ("Azione Jean Monnet"). Dall'a.a. 1997-98 all'a.a. 2001-2002 ha tenuto, per supplenza, l'insegnamento di Diritto regionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona.

Nel corso dell'a.a. 1979-80 ha soggiornato a Budapest, per un breve periodo, ospite dell'Università Eotvos Lorand, per approfondire il tema relativo alle forme e ai modi del riconoscimento, da parte dello Stato, dell'utilità sociale delle attività economiche esercitate dai piccoli imprenditori commerciali (di cui all'art. 12 Cost. Ungherese).

Ha collaborato al "Bollettino di attualità costituzionale", pubblicato dal 1977 al 1980 a cura dell'Istituto di diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia e diretto dal Prof. Valerio Onida.

Dal 1988 al 1994 ha fatto parte della Commissione di coordinamento della Rivista "Scienza e Cultura" (periodico delle Università delle Venezie).

Nel biennio 1998-2000 è stato responsabile scientifico dell'unità di ricerca dell'Università di Verona nell'ambito del Programma di ricerca scientifica di interesse nazionale (cofinanziata dal MURST) dal titolo "Rappresentanza politica e democrazia" (coordinatore scientifico Prof. Lorenza Carlassare – Università di Padova).

Nel quadro del programma di ricerca di interesse nazionale dal titolo "Dalla Corte dei diritti alla Corte dei conflitti" (cofinanziata dal MIUR per il biennio 2006-2007), di cui è stato coordinatore scientifico il Prof. Valerio Onida dell'Università degli Studi di Milano-Statale, è stato responsabile scientifico dell'unità locale che aveva il compito di studiare la giurisprudenza costituzionale in tema di contenzioso fra lo Stato e le Regioni.

E' socio dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti; vice-presidente del Comitato di Bioetica promosso dall'Ordine dei Medici della Provincia di Verona; componente del Comitato scientifico dell'Istituto per la scienza dell'Amministrazione Pubblica (ISAP) di Milano.

Aree di interesse scientifico

Libertà e limiti dell'iniziativa economica privata. Autonomia e indipendenza della magistratura. Assistenza sociale. Autonomia delle Regioni e degli enti locali. Diritti fondamentali.